



# Sibelius Society Italia

## COMITATO ARTISTICO / SCIENTIFICO: 2018-2019-2020

M° Antonio Pappano, M° Flavio Colusso, Prof. Ferruccio Tammara, Prof. Alessandro Zignani

### ANTONIO PAPPANO

**Sir Antonio Pappano dal 2005 è Direttore Musicale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dal settembre 2002 Music Director del Covent Garden di Londra.** In passato ha ricoperto altri incarichi di prestigio: nel 1990 viene nominato Direttore Musicale della Norske Opera di Oslo e dal 1991 al 2002 ricopre lo stesso ruolo al Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles.

Nato a Londra nel 1959 da genitori italiani, studia pianoforte, composizione e direzione d'orchestra negli Stati Uniti. Fra le tappe più prestigiose della sua carriera sono da ricordare i debutti alla Staatsoper di Vienna nel 1993, al Metropolitan di New York nel 1997 e al Festival di Bayreuth nel 1999.

**Pappano ha diretto molte tra le maggiori orchestre del mondo**, tra cui New York Philharmonic, Wiener Philharmoniker, Berliner Philharmoniker, Concertgebouw di Amsterdam, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, London Symphony Orchestra. Nel 2005 è stato nominato "Direttore dell'anno" dalla Royal Philharmonic Society e ha vinto il Premio Abbiati della Critica Musicale Italiana per l'esecuzione dei *Requiem* di Brahms, Britten e Verdi realizzati con i Complessi Artistici dell'Accademia di Santa Cecilia. Nel 2015 il premio Abbiati è stato attribuito allo spettacolo *Les Troyens* diretto da Pappano alla Scala di Milano.

**Sir Antonio Pappano registra per Warner Classics** e con l'Orchestra e il Coro di Santa Cecilia ha inciso diversi cd. Fra le incisioni più recenti l'*Aida* di Verdi (vincitrice di numerosi premi, fra cui il Gramophone Classical Music Awards 2016, l'ECHO Klassik Preis 2016 come "Direttore dell'anno" e il Preis der deutschen Schallplattenkritik, Premio della critica discografica tedesca), il *Primo Concerto* di Čajkovskij e il *Secondo* di Prokof'ev con Beatrice Rana alla tastiera, il *Concerto per violino* di Brahms e il *Primo Concerto* di Bartók interpretati da Janine Jansen e il *Concerto per pianoforte* di Schumann con Jan Lisiecki (DG). Di recente pubblicazione il cd "Anna Netrebko. Verismo" (DG) e, per l'etichetta Ica Classics, la *Seconda* e *Quarta Sinfonia* di Schumann e *In the South* e la *Prima Sinfonia* di Elgar. Nel febbraio 2016 Pappano ha ricevuto il 58° Grammy® Award nella categoria "Best Classical Solo Vocal Recording" insieme al mezzosoprano Joyce DiDonato per il loro cd "Joyce&Tony" (Erato).

**Il 16 aprile 2007 Sir Antonio Pappano è stato nominato Accademico Effettivo di Santa Cecilia.** Nel 2012 la regina Elisabetta lo ha nominato Cavaliere per i servizi resi alla musica; nello stesso anno è stato anche nominato Cavaliere di Gran Croce dell'ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2015 gli è stata conferita la Laurea honoris causa in Musica e Spettacolo dall'Università Tor Vergata di Roma e la RPS Gold Medal - la più alta onorificenza della Royal Philharmonic Society - divenendo il 100° RPS Gold Medallist a partire dalla fondazione del premio, nel 1870.

**FLAVIO COLUSSO** [www.flaviocolusso.it](http://www.flaviocolusso.it)

**Compositore, direttore e regista, è fondatore di Musicaimagine e dell'Ensemble Seicentonovecento**, uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale da oltre trent'anni impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e di prime esecuzioni di musica d'oggi; l'Ensemble è residente a Villa Lante al Gianicolo di Roma dove svolge la sua attività di produzione e la stagione di concerti "L'Orecchio di Giano: Dialoghi dell'Antica et Moderna Musica".

**Sue composizioni sono eseguite, pubblicate e trasmesse in molti paesi**, fra queste: la Suite-balletto "Dante-strasse"; "Missa de Tempore in Aevum" con José Carreras; "Tu es Petrus" per Giovanni Paolo II; "Sidereus Nuncius" ispirato a Galileo Galilei; "Missa Sancti Jacobi" per il Giubileo compostellano; la fiaba musicale "La viola scarlatta"; la cantata "Tutto il mondo negli occhi" su testo di Alessandro Baricco, per Plácido Domingo jr; per l'Anno pucciniano del 2008 il grande "Te Deum" nella basilica di Sant'Andrea della Valle e la scena lirica "Recondita armonia" eseguita anche al Festival Pucciniano di Torre del Lago nel 2013, e - nella Cappella del Tesoro di San Gennaro - l'oratorio "Il Sangue il Nome la Speranza"; l'installazione multimediale "Le Opere di Misericordia" per il Museo del Pio Monte della Misericordia di Napoli; le opere liriche "L'impresario delle Isole Canarie" per il Festival delle Canarie; "Il Maestro di Cappella ovvero i fantasmi dell'Opera"; "Das Zauberfon!" per il centenario menottiano; "Notturmo con Bram Stoker" per il centenario dell'autore di "Dracula"; "Il lauro del Gianicolo: morte di Riccardo Wagner a Venezia" per l'Anno wagneriano e dannunziano; "I naviganti del Tempo" per il III centenario di J.J. Winckelmann.

**È presente in teatri e istituzioni come:** Gran Teatre del Liceu di Barcelona ("Norma" con Joan Sutherland), Teatro de La Maestranza di Siviglia, Teatro dell'Opera di Roma, Palais des Beaux Arts di Bruxelles, Teatro Massimo di Palermo, Teatro La Fenice di Venezia, Festival di Spoleto, Festival de la Opera de Tenerife, Teatro S.Carlo di Napoli, Sagra Musicale Malatestiana, Festival Pucciniano di Torre del Lago, Festival Internacional de Granada, Festival de Música Antigua de Barcelona, Bratislava Music Festival, Conservatoire de Paris, Conservatoire de Luxembourg, Beijing Central Conservatory of Music, Tianjin May Festival (Cina), Società Aquilana dei Concerti B. Barattelli, Associazione Scarlatti di Napoli, IUC Istituzione Universitaria dei Concerti, Settimana di Musica Sacra di Monreale, RAI RadioTelevisione Italiana, Radio-televisione tedesca WDR, ZDF e i canali europei ARTE e MEZZO.

**Tra le registrazioni discografiche** - oltre 50 CD di sue composizioni, rarità e prime assolute per la EMI, Brilliant Classics, Bongiovanni e MR Classics - si segnalano: il repertorio per gli evirati cantori (Caffarelli, Farinelli, Marchesi, Rauzzini), con il grande soprannista Aris Christoffellis; la "Messa di Gloria" di Mascagni; "Exultate jubilate" di Mozart con Mariella Devia e il patrocinio del Mozarteum di Salisburgo; le opere "La Maga Circe" di Anfossi e "Ottone in Villa" di Vivaldi; il "Primo Libro di Madrigali" di Archadelt per l'Académie de France e il Museo del Louvre; l'oratorio "La nascita del Redentore" di Anfossi in prima moderna alla RAI di Roma in diretta radiofonica europea UER; la "Missa Petra Sancta" del Palestrina.

**Fra i numerosi e avventurosi progetti** è impegnato fin dal 1983 nello studio, riscoperta, esecuzione e pubblicazione delle composizioni di Giacomo Carissimi del quale ha già registrato l'Integrale degli Oratori (9 CD MR/Brilliant) - in collaborazione con la RAI, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei - e la raccolta completa di mottetti "Arion Romanus" (3 CD Brilliant). Ha inoltre diretto le monumentali "Musiche per le Quarant'hore" di Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli, la "Rappresentazione di Anima et di Corpo" per i novant'anni dell'Associazione Scarlatti di Napoli, ed ha avviato l'integrale degli Oratori di Antonio Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria". Con il regista Georg Brintrup ha realizzato il film "Palestrina Princeps Musicae", prodotto per ZDF e ARTE, presentato in prima assoluta all'Accademia Nazionale di S. Cecilia, e "Santini's Netzwerk" per la WDR con il quale lavoro ha dato vita al progetto italo-tedesco "La via dell'Anima" incentrato sulla raccolta di manoscritti musicali di Fortunato Santini fra Roma e Münster.

**Maestro di cappella** della Chiesa teutonica di S. Maria dell'Anima e della Cappella Musicale di San Giacomo - istituzione che annovera A. Scarlatti fra i suoi illustri maestri.

È Accademico Pontificio e compositore residente dell'Università di Osnabrück (D).

Ideatore e coordinatore nel 2015 del progetto "Sibelius e l'Italia", è stato invitato dalla Sibelius Seura e dal Presidente della Finlandia a fondare la Sibelius Society Italia di cui è attualmente il Presidente.

## **FERRUCCIO TAMMARO**

**Docente di Storia della Musica Moderna e contemporanea presso l'Università di Torino.**

Dopo gli studi musicali con Franco Donatoni (composizione) e Azio Corghi (pianoforte) si è laureato con Massimo Mila presso il medesimo Ateneo. Prendendo spunto dalla sua tesi di laurea su Sibelius e l'ideale sinfonico dopo Bruckner e Mahler, ha studiato a Helsinki, con il contributo di una borsa di studio del Governo finlandese, la musica del compositore finlandese. Ha così potuto pubblicare il primo studio monografico su Sibelius - Jean Sibelius (ERI, 1984) cui hanno seguito vari saggi: L'«imperativo» nella musica di Sibelius (NRMI, 1974); Sibelius e il silenzio di Tapiola (RIDM, 1977); Le sinfonie di Sibelius (Torino, 1982), e ha preso parte a vari convegni con La Seconda Sinfonia di Sibelius e la natura ligure

(Atti del “Congresso Internazionale Viaggiatori stranieri in Liguria”, Bordighera, 1987; Jean Sibelius - An Italian View (Atti del convegno “The Forest’s mighty God. A Celebration of Sibelius. Views from the 20th Century for the 21th Century”, London, 1997). Ha in seguito incrementato le conoscenze sulla cultura musicale nordica standendo oltre 70 voci su compositori scandinavi e finlandesi per il Dizionario DEUMM (Utet, Torino). I particolari interessi sul genere sinfonico hanno dato vita nello stesso tempo a saggi su Vaughan Williams Eclettismo e tradizione nelle Sinfonie di Vaughan Williams (NRMI, 1983) e su Šostakovič, con la nascita del primo libro italiano dedicato a questo compositore sovietico - Le sinfonie di Šostakovič (Torino, 1988). Parallele ricerche sono state dedicate ai quartetti di questo medesimo compositore (NRMI, 1991) e alla produzione di sinfonie nell’URSS - Attorno a Šostakovič: la sinfonia sovietica, in “Šostakovič e il suo tempo” (LIM, 2008). **Ha inoltre scritto** un libro sulla Sinfonia del XVIII secolo La sinfonia classica (Milano, 1996; rev. 2011) e un altro libro sulle sinfonie di Čajkovskij, Čajkovskij, il musicista, le sinfonie (Milano, 2008). Altri interessi sono rivolti ai resoconti di viaggi in Italia di vari compositori stranieri con: Čajkovskij: i primi viaggi, febbraio 1872 - febbraio 1878, in “L’Italia terra di rifugio” (CIRVI, 2009); L’Italia di Berlioz: le retour à la vie, in “Odeporica e dintorni. Cento studi per Emanuele Kanceff” (CIRVI, 2011), nonché alla musica del primo e secondo Settecento, con studi su Bach, Vivaldi, Paisiello e sui compositori che in quella stessa epoca si sono interessati al “Don Quijote” di Cervantes

### **ALESSANDRO ZIGNANI**

Nato a Rimini nel 1961. Parallelamente alla Laurea in Lettere e Filosofia, ha studiato clarinetto, composizione e direzione d’orchestra. **Scrittore, musicologo, drammaturgo e germanista.** Ha pubblicato, presso Guaraldi, I mondi paralleli (segnalato al Premio Isolabella-Golfo Borromeo); La musica del mondo; Telemaco, l’odissea della scuola (Segnalazione d’onore al Premio Firenze Europa); L’orecchio interiore (Premio Internazionale Maestrale/Marengo d’oro 2001; Traduzione spagnola, El oído interior); presso Raffaelli La danza di Arione; presso AIEP La porta chiusa in cielo; presso Zecchini Il canto sospeso: libro dei contrappunti musicali (Premio Internazionale Maestrale-Marengo d’oro 2003); Il divertimento e l’estasi: libro dei labirinti musicali; Manuale di sopravvivenza per il musicista classico; S.P.A.S.M.O. Percorso enigmatico di alfabetizzazione musicale; Dimitri Mitropoulos: una luce che incatena il cielo; Herbert von Karajan: il musico perpetuo («il miglior libro su Karajan mai scritto. Zignani, ormai, va considerato un maestro»: Quirino Principe, Il Sole-24 ore); A.S.S.U.R.D.O. Ricognizione paradossale nella didattica di ogni conservatorio; Carlo Maria Giulini: una demonica umiltà; Le parrucche di Hoffmann; Leonard Bernstein: un’anima divisa in due; Carlos Kleiber: il tramonto dell’Occidente; Il suono rivelato: una storia della musica; Musiche incompiute: di che cosa è morta la musica classica? Claudio Abbado, le opere i giorni; presso L’Epos Wilhelm Furtwängler: il suono e il respiro; presso Florestano Le città della musica; Il sogno di Hamnet; Il richiamo dell’angelo: cinque pezzi fantastici su Robert Schumann; L’ombra di Clara; Asrael; Sentinella del giorno; La materia del mondo; Il canto della terra: Freud e Mahler, il romanzo degli addii; presso Bastogi Di nessun domani. **Direttore editoriale della collana** “Viaggio d’inverno”, per Simplicissimus Book Farm, vi ha pubblicato Abraxas; Capriccio sopra la lontananza; Spinoza: un’apologia del mondo creato; Manuale di metafisica elementare; L’amore difforme; Teatro; Alla maniera di Escher; La memoria degli altri. Ha curato il volume Lorenzo Perosi (Guaraldi). Ha collaborato ai volumi Mussorgski in Italia (Guerini) e Bernstein in Italia (Guerini). Ha tradotto Schopenhauer La filosofia all’università (MUP editore); Nietzsche, Al di là del bene e del male (Rusconi); Trakl, Barbablù e teatro (Guaraldi). Ha curato l’antologia in quattro volumi I racconti dell’anno Mille (Guaraldi). Inoltre ha pubblicato presso Logos Nietzsche: idee per il nuovo millennio e Seneca: idee per il nuovo millennio. **Ha condotto per otto anni un laboratorio universitario** di Traduzione Letteraria, master per i laureati in Lingue e Letterature Straniere. A lungo caporedattore delle riviste CD Classica, Orfeo, Audiophile, ha collaborato anche con Opéra International e Musica, per un totale di oltre duecento articoli e saggi dedicati, in particolare, alla direzione d’orchestra. Collaboratore delle riviste ClanDestino e Chimera, è stato finalista al premio di poesia Forum e vincitore del premio Satyagraha. **Ha collaborato con** il Teatro alla Scala, il Massimo di Palermo, il Bellini di Catania, il Pavarotti di Modena, la Sagra Musicale Malatestiana di Rimini, la Coppa Pianisti di Osimo. Ha collaborato per One-to-One al portale MusicaPrima: sito interattivo sulla musica e sui musicisti. **Ha scritto e diretto** un film, L’arte della fuga, per il Teatro Sperimentale di Spoleto, nell’ambito dell’omonimo progetto europeo presieduto da Luciano Berio. Per il teatro ha scritto e messo in scena Il sogno di Prometeo; Viaggio d’inverno; La sonata a Kreutzer; Bilitis o Dell’amore ebbro; Cantico all’aurora. Un suo radiodramma, Mia madre in maggio, è stato finalista al Premio Candoni. Già docente universitario a contratto di Storia della Cultura Tedesca, ha tenuto seminari di Teoria della Comunicazione nell’ambito del progetto europeo “Orientamento lavoro” (Regione Marche). È docente al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro.